

TREKATE. LA CONFERENZA DEI SERVIZI

Unibios, lo stop scatterà il 30

Gli impianti si fermano per la messa in sicurezza, la decisione è di ieri

EMANUELA BRICCO
TREKATE

Dal 30 ottobre stop alle produzioni per l'Unibios di Tre- cate. La messa in sicurezza dell'azienda dovrà avvenire a impianti fermi. Lo ha decretato ieri mattina la Conferenza dei servizi chiamata a decidere se concedere o meno alla società farmaceutica trecentesca l'«Autorizzazione integrata ambientale».

Alla riunione hanno preso parte rappresentanti di Provincia, Comune, Arpa, Azienda sanitaria locale, Spresal e Azienda Acque Cerano: gli enti hanno deciso all'unanimità di subordinare la concessione dell'Aia a due condizioni.

La ditta dovrà eseguire i lavori di adeguamento alle norme di legge in sicurezza dopo aver fermato completamente gli impianti produttivi.

L'opera inoltre dovrà essere seguita per tutta la sua durata da un'apposita commissione tecnica composta dai rappresentanti degli enti interessati che dovranno verificare la congruenza alle necessità di legge e avranno l'autorità di permettere al gruppo la ripre-



Dopo gravi incidenti e proteste la situazione dell'Unibios arriva a una svolta

sa delle attività. La decisione è stata presa durante una seduta lunga e sofferta, durante la quale sono stati analizzati e discussi i piani di dismissione e adeguamento presentati dai vertici di Unibios lo scorso mese di agosto.

Un documento che, a detta degli enti interessati, è stato apprezzato e condiviso ma che nel contempo non soddi-

sfava interamente dal punto di vista tecnico e procedurale. «Gli interventi proposti dall'azienda - ha sottolineato l'assessore provinciale all'Ambiente, Dario Simonetti - sono consistenti e riguardano tutte le linee di produzione. Per questa ragione abbiamo subordinato il rilascio dell'Aia a due condizioni inappellabili: il blocco degli impianti e la nomina di una

commissione di controllo». Simonetti, sulla decisione della Conferenza dei servizi, ha inoltre aggiunto: «E' stata una scelta unanime e condivisa e assolutamente corrispondente alle attuali condizioni degli impianti e agli impegni presi dalla società. Una scelta giusta che va nella direzione della salvaguardia della salute dei cittadini». Dal palazzo di piazza Cavour

il sindaco di Treviso, Enzo Zanotti Fragonara, così ha commentato l'incontro e l'epilogo della vicenda che negli ultimi tempi tanto ha fatto discutere: «Unibios avrà sei mesi di tempo per adeguare gli impianti, per parte nostra fra l'altro cercheremo in tutti i modi di andare incontro alle esigenze dell'azienda, nella speranza che il progetto di dismissione e messa in sicurezza proposto possa realizzarsi il prima possibile. Come Amministrazione avevamo promesso ap-

Sei mesi di tempo per le opere. Il sindaco: «Dobbiamo pensare subito agli addetti»

pena insediati che la vicenda Unibios sarebbe stata risolta, anche se avevamo anticipato che non sarebbe accaduto senza qualche sofferenza. Avevamo ragione: a soffrire saranno innanzitutto gli operai, a cui va tutto il nostro sostegno. Speriamo a questo punto che l'azienda abbia la forza di reagire per attuare una svolta che le permetterebbe di riattivare gli impianti in sicurezza».

In breve

Processo In aula gli albanesi del sequestro del bus

Sequestro di persona a scopo di estorsione, tentato omicidio, porto abusivo di esplosivi, incendio doloso, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale: sono le accuse a Ali Muka, Armand Ali Ibrahim e Rustem Ahmeti, che il 15 maggio hanno dirottato un pullman partito nell'Alessandrino e bloccato dai carabinieri a Treviso. Il procuratore aggiunto torinese Maurizio Laudi ha chiesto per i tre il giudizio immediato. I tre avranno, comunque, la possibilità di accedere al processo con rito abbreviato, che consente uno sconto di un terzo della pena. (C.L.)

Cronaca Incidenti in città due persone gravi

Due prognosi riservate: è il bilancio di incidenti stradali avvenuti a Novara. Il primo, sul cavalcavia Sempione, ha avuto conseguenze pesanti per E. V., 73 anni, trasportato su un «Sulky»: è ricoverato in Rianimazione. Nello stesso reparto c'è M. V., 26 anni, di Vinzaglio, schiacciato dalla sua moto nello scontro con un'auto in corso Vercelli. Ha riportato un trauma toracico. (C.M.)

Giudiziaria Impiegata delle Poste accusata di furto

E' passata ieri mattina all'udienza di smistamento la vicenda dell'impiegata delle poste di via Bergamo a Novara che il 5 aprile dello scorso anno avrebbe rubato circa 3 mila euro dalla cassa approfittando della concitazione creata da una rapina. Difesa dall'avvocato Ruffier, la donna, che si è sempre proclamata innocente, non ha accettato riti alternativi: il processo è il 28 maggio. (M.B.)

Corte d'Assise Matilda, oggi parla l'accusa

Dopo l'ultimo appello lanciato giovedì scorso a conclusione del suo interrogatorio («Sono innocente, non ho toccato Matilda neanche con un dito»), il processo in Corte d'Assise nei confronti di Elena Romani, accusata di aver ucciso la figlia di 22 mesi, entra nella fase conclusiva: oggi la parola al pm Antonella Barbera. (M.B.)

LA POLEMICA. IL 5 NOVEMBRE I NUOVI PROVVEDIMENTI ANTISMOG

“Ztl, non si pensa alla gente”

L'assessore:
«Perché a Oleggio si sono adeguati già da tempo?»

CRISTINA MENEHINI
NOVARA

Mancano due settimane all'entrata in vigore della Ztl (zona traffico limitato) ridefinita con le nuove regole della Regione. E la polemica divampa, mentre si susseguono gli incontri per arrivare a ridisegnare il capoluogo secondo le

prescrizioni dell'assessorato regionale all'Ambiente.

L'assessore provinciale Franco Paracchini non è disposto a fare sconti: «Costretti o no, il provvedimento regionale è questo. Il piano d'azione della Provincia è stato approvato con il consenso di tutti. I provvedimenti restrittivi della libertà individuale comportano problemi, ma i dati sulla dati lasciano poca libertà. La prossima settimana incontrerò le associazioni di categoria che mi hanno chiesto un colloquio». Dalla Confartigianato Cesare Valvo: «Vogliamo approfondire il tema delle modalità di at-

tuzione della delibera regionale 64 del 23 luglio 2007: prevede, tra l'altro, 8 ore di blocco e non 10».

Ancora Paracchini: «Quando fa comodo si usa il piano provinciale, in altri casi quello regionale. Le valutazioni di massima sono uscite uscite dal tavolo tecnico, che raduna sette Comuni. L'esempio da seguire è Oleggio, la città che si è adeguata ad aprile. Non voglio fare del terrorismo ma i sindaci devono sapere che il Ministero della Salute continua a dire che l'incremento della mortalità esiste. Quindi il problema delle ore è un falso problema,

l'unica cosa che si può fare è non prendere nessun provvedimento, e allora è grave».

Il sindaco Massimo Giordano: «In ogni caso non si può fare ecologia sulla pelle della gente: cambiare l'auto in questi periodi non è facile, quando le persone hanno problemi a far quadrare i conti con la spesa di tutti i giorni. Bisogna fare gli interessi della gente».

La giunta comunale affronterà la questione della zona Ztl e dei limiti la prossima settimana per presentare alla Provincia l'area off limits alle auto fino a non euro 2. Una segnalazione dei lettori: «Come si farà



Il traffico assedia le città

a raggiungere l'ospedale e la camera mortuaria?».

La risposta del Comune: «Ci saranno deroghe, la Regione le aveva già indicate lo scorso anno». E la questione dei confini agita gli automobilisti novaresi.

Voli da Milano

Tunisia

Settemari

Djerba

Monastir

VOLI PER DJERBA E MONASTIR
DA MILANO E VERONA.

SOGGIORNI IN CLUB E HOTEL.

Informazioni e Prenotazioni Presso le Agenzie di Viaggio.

In collaborazione con ENTE NAZIONALE TUNISINO PER IL TURISMO

CATALOGO SETTEMARI CONSULTABILE SUL SITO: www.settemari.it

*Quote indicative e soggette a disponibilità limitata. Non è inclusa la quota ind. gest. pratica € 50.